Appuntamenti

SCUOLA E TERRITORIO — Ancora oggi, ore 17, al Liceo classico «E. Montale» (Via Bravetta, 545) e domani, ore 17, all'Istituto tecnico «Medici del Vascello» (Via Fonteiana, 111), convegno sul tema. impegno per la diffusione delle attività culturali, sportive e del tempo libero nei quartieri.

INFORMATICA ED INSEGNAMENTO SCIENTIFICO — Nell'ambito del ciclo di conferenze del Laboratorio di didattica delle scienze, oggi alle ore 16 (Aula di fisica sperimentale - P.le Aldo Moro, 2) i professori Maurizio Bonori e Giulio Cortini parleranno sul tema «Uso didattico del computer in linea: alcuni esempi».

ISTITUTO STUDI ROMANI — Per i corsi superiori oggi alle 17,30, nella sede dell'istituto (piazza Cavalieri di Malta, 2) il professor Marcello Teodonio interviene su «Letture belliniane. I Sonetti del 1837 - Poetiche di una epidemia: Belli e il colera».

DOTTORATO DI RICERCA — Oggi presso l'Aula Magna dell'Università di Roma «La Sapienza», seconda giornata del Convegno Nazionale su «Dottorato di ricerca: bilancio e prospettive». Il Convegno organizzato dal Coordinamento nazionale dottorandi di ricerca, si svolge sotto il patrocinio de l'Università «La Sapienza». Oggi si tiene una tavola rotonda sulle prospettive del dottorato alla quale parteciperanno il rettore Ruberti ed esponenti degli uffici scuola dei partiti e dei sindacati.

Mostre

■ **EDVARD MUNCH** — È aperta a palazzo Braschi la mostra dedicata al pittore norvegese Edvard Munch, che comprende 250 opere tra dipinti, disegni, acquerelli, pastelli e grafica provenienti dal museo Munch di Oslo, dalla Galleria nazionale e da collezioni private norvegesi. Fino al 1° giugno 9-13, 17-19 30; domenica 9-13, lunedì chiuso

■ **SCAVI E MUSEI** — È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovraintendenza archeologica di Ostia Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14 Chiuso il lunedì Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Sepolcreto Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole Museo della via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica)

■ **MUSEI VATICANI** (Viale Vaticano) — L'ultima domenica di maggio, visite guidate da studiosi specializzati ad alcuni reparti dei Musei Vaticani. Per prenotarsi, telefonare al n. 6984717. Le prenotazioni saranno accettate a partire dal 15 del mese fino alle ore 13 del sabato precedente l'incontro.

■ **SCRIPTA VOLANT** — Presso il Museo del Folklore di Roma (Piazza S. Egidio 1/B, nei pressi di S Maria in Trastevere), è aperta la mostra «Scripta Volant» (il biodeterioramento dei beni culturali: libri, documenti, opere grafiche). La mostra, allestita nelle sale del Museo resterà aperta al pubblico fino al 25 maggio.

■ **TEVERE UN'ANTICA VIA PER IL MEDITERRANEO** — Su questo tema mito, storia, archeologia, urbanistica, progetti e dipinti per documentare 25 secoli di vita e di rapporti con il fiume. S. Michele a Ripa (Via di S. Michele, 22). Ore 9-13.30/16.30-19.30. Domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 29 giugno.

■ **SCULTURA AFRICANA** — Cinquanta bellissimi pezzi della scultura africana dal XII al XIX secolo e dipinti di Voudou haitiana sono esposti fino al 15 giugno a Villa Medici (via Trinità dei Monti, 1). Orari: 10-13 e 14-19 anche festivi. Lunedì chiuso.

■ **XILOGRAFIE GIAPPONESI** — Tradizionali: flora e fauna - Schizzi di Hokusai all'Istituto giapponese di cultura (via Gramsci, 61). Fino al 31 maggio. Orari: 10-13 e 15-19. Sabato 10-13. Chiuso festivi.

■ **ROMA CALPESTATA** — Una storia dei tombini romani nel testo di Marroni Lumbroso e i disegni di Torossi. Per iniziativa della Fondazione Besso - Largo di Torre Argentina, 11 - ore 16-19 esclusi sabato e festivi. Fino al 6 giugno.

■ **ETTORE DE CONCILIIS** — «Della natura e del suo gestore solitario» (dipinti 1984-1986): è il titolo della mostra alla Galleria Rondanini, 48) rimarrà aperta (10-13 / 16-20 esclusi festivi e sabato pomeriggio) sino al 14 giugno.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanze 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveleni 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651.2.3 - Farmacie di turno zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923, Eur 1924, Aurelio-Flaminio 1925 - Soccorso stradale Aci giorno e notte 116, viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - Enel 3606581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171.

Lutto

È morta la compagna Elvira Truppi della sezione Acilia Al marito Emanuele Carla giungano le condoglianze dei compagni della Sezione, della Zona Ostia, della Federazione romana e de l Unità

Il partito

ASSEMBLEE — *LABARO alle ore 19 assemblea con il compagno Rinaldo Scheda del Cc, TRIESTE alle ore 20 30 assemblea con il compagno Walter Tocci del Cc, OSTIA alle ore 17 30 manifestazione con il compagno Ugo Vetere, TESTACCIO alle ore 18 assemblea con il compagno Lionello Cosentino, TOR TRE TESTE alle ore 18 assemblea con la compagna Giulia Rodano*

ESQUILINO, CELIO, MONTI, FERROVIERI, STATALI, MACAO — Alle ore 18 ad Esquilino riunione sulle Feste Zona Centro (P. Gelsomini, G Filibeck)

RACCOLTA DELLE FIRME SULLA LEGGE DI RIFORMA DEI CONCORSI — Proseguono le iniziative organizzate in numerosi punti della città e posti di lavoro

— In IX Zona sono stati organizzati dei punti di raccolta presso la sede del COLLOCAMENTO in via Raffaele de Cesare per oggi venerdì 23 sempre dalle ore 9 Per sabato 24 sono previste due iniziative al mercato dell Alberone dalle ore 9 e presso Coin (P le Appio), dalle ore 16 30

— È stata organizzata una raccolta di firme oggi venerdì 23 è previsto un punto di raccolta presso Piazza dei Mirti (mercato e Standa) dalle ore 9 Venerdì 23 è previsto un punto di raccolta presso la sede Atac di Portonaccio dalle ore 9, presso la sede Regione in Via Mozanbano 19 dalle ore 9. presso la sede della XIX CIRCOSCRIZIONE in Via M. Battistini dalle ore 9, organizzata dalla zona Nord, presso la sede Enel e Poligrafico dalle ore 13 (mensa). P za Verdi.

— In IV Zona, le sezioni M. Sacro e Valmelaina hanno organizzato due punti di raccolte venerdì 23 dalle ore 17.

— In XI Zona, la sezione Che Guevara ha organizzato una raccolta venerdì 23 dalle ore 17 (Via T Nuvolari)

— In VI Zona, la sezione Villa Gordiani ha organizzato due punti di raccolta venerdì 23 dalle ore 9 al MERCATO in via R. d Istria, e sabato 24 dalle ore 16 in Via della Serenissima, è prevista una raccolta a L go Agosta (COOP), venerdì 23 dalle ore 16, la sezione N Franchellucci ha organizzato una raccolta a P za della Marranella sabato 24 dalle ore 16 La sezione N Gordiani, al mercato di piazza Ronchi, sabato 24 dalle ore 9

— È stata organizzata una raccolta a P za VENEZIA venerdì 23 dalle ore 8 30

— In III Zona la sezione Italia ha organizzato una raccolta alle CASE POPOLARI venerdì 23 dalle ore 16

— I compagni postelegrafonici, hanno organizzato un punto di raccolta a S. Silvestro venerdì 23 e sabato 24 sempre dalle ore 16

— In XVIII Zona la sezione Valle Aurelia ha organizzato una raccolta di firme, venerdì 23 dalle ore 17, nel proprio territorio

— In XX Zona, la sezione Iacp P. Porta ha organizzato due raccolte, venerdì 23 dalle ore 17.30 e sabato 24 dalle ore 16.30. Sabato 24 è stato organizzato un punto di raccolta alla IV CIRCOSCRIZIONE in Via M te Rocchetta e mercato dalla sezione Tufello, dalle ore 9.

— In XI Zona, la sezione Laurentina ha organizzato una raccolta al mercato in via Pico della Mirandola sabato 24 dalle ore 8 30

— In II Zona la sezione Nomentano e Trieste ha organizzato una raccolta in V le Libia (P.za Gimma), sabato 24 dalle ore 16.

— In XV Zona la sezione Porto Fluviale ha organizzato una raccolta all Upim in V le Marconi, sabato 24 dalle ore 16.

È prevista una raccolta di firme a FIUMICINO sabato 24 al mercato e domenica 25 alla darsena dalle ore 16

— In V Zona, la sezione Tiburtino III, ha organizzato un punto di raccolta, sabato 24 dalle ore 17. Domenica 25, la sezione Fidene ha organizzato una raccolta a Piazza dei Vocazionisti dalle ore 10.

Centocelle: il Pci chiede di utilizzare gli alloggi degli istituti previdenziali

«Agli sfollati le case vuote»

Nella zona est 104 appartamenti degli enti

Il presidente della VII circoscrizione ne ha chiesto la requisizione temporanea - Ma in Comune nessuno si muove per «liberare» un patrimonio edilizio inutilizzato - «Si vive male in un residence così lontano...» - Martedì incontro col sindaco

Solo ad aprile sul tavolo del sindaco sono arrivate 104 offerte di appartamenti in affitto nella zona est della città. Tutti appartenenti a enti pubblici e di categoria. «Non possono essere utilizzati, almeno in parte, per sistemare le famiglie sfollate dalla palazzina crollata di via dei Platani a Centocelle?». Lo ha chiesto ieri mattina in una conferenza stampa il presidente della VII circoscrizione, Sergio Scalia. All'incontro hanno partecipato i cittadini colpiti dallo sgombero e il consigliere comunale comunista Esterino Montino.

«Abbiamo chiesto all'assessore Castrucci la requisizione temporanea degli appartamenti — ha aggiunto Scalia — Ci ha risposto che non era possibile e che forse a luglio l'Enasarco avrebbe offerto qualche casa. Ma è possibile che la giunta non trovi un modo per intervenire, per accordarsi o fare pressione sugli enti? Colpisce questa assoluta insensibilità».

Le cinquanta persone colpite dal crollo (ma il discorso vale anche per gli altri sfollati a cominciare da quelli di piazza Vittorio) sono diventate dei «figli di nessuno». Non possono entrare nelle graduatorie degli sfrattati, né in guelle degli Iacp. Secondo l'amministrazione debbono fare tutto da soli: perizia, puntellamenti e lavori per rimettere a posto il palazzo. «Ma noi siamo povera gente — grida uno dei proprietari — qualcuno sta ancora pagando il mutuo. Non possiamo assolutamente affrontare la spesa».

La paura di restare per mesi, e forse anni, al residence di via Aurelia diventa ogni giorno più forte. «Ma come si fa a vivere in quattro in una stanza — dice Arnaldo Mangolini — senza una cucina, senza niente di niente. Tutto quello che avevamo è rimasto nella palazzina crollata». Negli ultimi giorni il Comune ha sospeso anche i cestini con i pasti. «E poi — continua una giovane signora — le nostre giornate sono diventate un inferno. Io passo cinque ore al giorno per strada ad accompagnare i miei figli a scuola dall'Aurelia all'Alessandrino. Uno frequenta la mattina, l'altro il pomeriggio. Noi qui abbiamo lavoro, medico, affetti: dobbiamo assolutamente trovare una sistemazione provvisoria nel quartiere».

Si fanno i conti in tasca al Comune per dimostrare quanto poco buon senso ci sia nel comportamento della giunta: «Per le 50 persone sgomberate di Centocelle — dice il consigliere circoscrizionale Domenico Fusà — si spende un milione al giorno. Si preferisce pagare tanto per far vivere male la gente piuttosto che trovare una soluzione». Aggiunge un giovane: «Una casa ad equo canone è la sola richiesta che facciamo».

Le famiglie, la circoscrizione e il gruppo comunale del Pci insisteranno nei prossimi giorni nella richiesta di requisizione. Il presidente Sergio Scalia vuole anche un'indagine a tappeto su tutto il quartiere (negli ultimi giorni i vigili hanno dichiarato inagibili altri appartamenti in via dei Girasoli, in viale Togliatti e in via degli Ontani) e il blocco degli sfratti per il periodo dell'emergenza: «Non si possono aggiungere altre tensioni in una situazione già così difficile».

Per martedì prossimo il Pci e gli sfollati hanno strappato un incontro con il sindaco Signorello: «Finora il minimo che si può dire della giunta — ha chiuso Montino — è che ha avuto un comportamento insensibile. Al sindaco oltre la requisizione, chiederemo un intervento presso la Regione per ottenere fondi agevolati per il recupero degli appartamenti crollati. Se non ci saranno impegni precisi passeremo a forme di lotta clamorose in consiglio comunale».

Luciano Fontana

Trentasette firme in calce al documento inviato a governo e Comune

Appello degli intellettuali: «Sospendete la parata ai Fori»

Dissenso e scalpore per la decisione della giunta di chiudere il cantiere del parco archeologico - Ordine del giorno del Pci e dei Verdi firmato anche da Redavid (Psi)

La decisione di chiudere il cantiere per la realizzazione del progetto Fori per far posto alla tribuna per la parata militare del 2 giugno ha provocato dissenso e scalpore fra studiosi, storici, urbanisti archeologi e intellettuali cittadini. Trentasette fra i nomi più noti del settore hanno così scritto e firmato un appello inviato al sindaco, al ministro ai Beni Culturali e a quello per la Difesa, alla Soprintendenza archeologica, ai partiti politici affinché venga sospeso l'utilizzo di via dei Fori per le parate militari e ripreso immediatamente il progetto. L'appello è firmato da: Giulio Carlo Argan, Felicia Bottino, Vittoria Calzolari, Ferdinando Castagnoli, Antonio Cederna, Pier Luigi Cervellati, Filippo Ciccone, Laura Conti, Piero Della Seta, Vezio De Lucia, Umberto De Martino, Cesare De Seta, Paolo Gentiloni, Mario Ghio, Fabrizio Giovenale, Antonio Jannello, Visenta Jannicelli, Italo Insolera, Giorgio Luciani, Michele Martuscelli, Gianni Mattioli, Mara Moscato, Giorgio Nebbia, Renato Nicolini, Gianluigi Nigro, Francesco Perego, Fulco Pratesi, Ermete Realacci, Edo Ronchi, Edoardo Salzano, Massimo Scalia, Flavia Schreiber, Enzo Siciliano, Gianni Squitieri, Giancarlo Storto, Chicco Testa, Marcello Vittorini.

Sullo stesso argomento il gruppo comunale del Pci ha presentato in Consiglio comunale un ordine del giorno firmato da Piero Salvagni, Ugo Vetere e Antonello Falomi, al quale hanno aderito anche Rosella Ripert (Fgci), Rosa Filippini («Verdi») e Gianfranco Redavid (Psi). Nel documento si invita il sindaco «a concordare con il ministero della Difesa un altro luogo idoneo alla sfilata militare» e si impegna la giunta a ripristinare i cantieri e a utilizzare le transenne e le strutture installate delegando l'assessore Gatto a organizzare una grande festa popolare aperta a tutti i cittadini per festeggiare degnamente i quarant'anni della Repubblica».

L'appello degli intellettuali chiede inoltre di accertare «le ragioni del ritardi e delle inadempienze nell'attuazione del progetto», di «dare seguito rapidamente agli impegni assunti negli anni passati», di «contrastare la rassegnazione, la pigrizia, i piccoli e grandi opportunismi», di «promuovere ancora una volta, come cinque anni fa in occasione delle domeniche pedonali, un'ampia partecipazione a sostegno del progetto Fori, del grande parco archeologico del Campidoglio all'Appia Antica, del rinnovamento urbanistico di Roma».

Strade come gruviera ma il Comune non ha un piano per ripararle

Ma che fine ha fatto il piano straordinario annunciato da Signorello per far fronte all'«emergenza buche»? Se lo chiedono i consiglieri comunali del Pci Piero Rossetti, Massimo Pompili e Enzo Proietti che ieri hanno rilasciato alla stampa una breve dichiarazione sull'argomento. Fin dall'insediamento della nuova maggioranza il gruppo comunista richiese e ottenne che sullo stato disastroso in cui versa la maggior parte delle strade romane si discutesse per ben due volte in commissione consiliare. «Nella prima riunione — dicono — fu l'assessore ai lavori pubblici Pietro Giubilo ad annunciarci un intervento per una spesa complessiva di 35 miliardi. Nella seconda invece le cose hanno preso una piega diversa dimostrando come fosse demagogica e propagandistica la campagna del sindaco». In base alle dichiarazioni date dall'assessore nel corso dell'incontro si scopre infatti che anche per l'anno '86 saranno utilizzati i 32 miliardi previsti dall'appalto triennale ('84-85-86) destinati alla manutenzione ordinaria.

Nell'85 si è fatto fronte, sempre con i 32 miliardi, ai guai provocati dalla neve e dal ghiaccio (oltre che al normale mantenimento del fondo stradale). Conclusione: le bugie hanno le gambe corte, si vede non appena cominciano a camminare. Le cifre anche questa occasione parlano chiaro: il tanto conclamato piano che doveva mettere in ordine i principali percorsi non c'è. Non è previsto per questo anno, e forse, neppure per il prossimo.

Auto investe 2 fratellini, in coma bimba di 7 anni

Gravissimo incidente stradale ieri in via Don Pasquale Borghi, a Spinaceto. Due fratellini, Sara e Luca Del Basso di 7 e 9 anni sono stati investiti mentre uscivano da scuola da una Panda. La piccola Sara è in coma all'ospedale San Giovanni. Il fratellino Luca invece è stato ricoverato al Sant'Eugenio con una prognosi di quaranta giorni.

Condannato ex componente della banda dei «Camaleonti»

Per aver abbandonato due anni fa, su un marciapiede del lungotevere Augusta il corpo di una giovane deceduta nel locale notturno da lui gestito, Giacomino De Michells, già protagonista di alcune cronache «nere» degli anni passati per aver fatto parte della cosiddetta «banda dei camaleonti», è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione. È stato riconosciuto responsabile di occultamento di cadavere e omissione di soccorso, nonché a tre mesi di arresto per guida senza patente, quest'ultima condanna è conseguente al fatto che per trasportare dal locale, denominato «Prive», sino al lungotevere la giovane Francesca Tallarico, uccisa da una eccessiva dose di alcool e sedativi, De Michelis guidò un'automobile senza avere la patente.

Senzatetto di Ostia incontrano Castrucci

I senzatetto di Ostia, sgomberati dalla polizia la scorsa settimana dalle case Iacp di Acilia che avevano occupato abusivamente, si sono incontrati ieri sera con l'assessore all'ufficio speciale casa del Comune, Sirio Castrucci, nell'auditorium della scuola di via Mario Fasan a Ostia. L'assessore ha ribadito quanto aveva già detto a una loro commissione ricevuta subito dopo lo sgombero: assegnazione della casa per concorso, no alle requisizioni delle case sfitte e maggior controllo sulle case offerte dagli enti.

Sparatoria sull'Aurelia, trovate auto e pistole

La «Fiat uno turbo» con alcune persone a bordo che l'altro ieri pomeriggio a Civitavecchia, dopo due sparatorie, è riuscita a sfuggire all'inseguimento delle auto di polizia e carabinieri, è stata trovata nei pressi di Vulci, la zona archeologica vicino a Tuscania, una fiancata dell'auto è crivellata di proiettili, nell'interno sarebbero state trovate tracce di sangue, segno questo che almeno uno dei malfattori è rimasto ferito.

Chiesti lavori urgenti per il porto di Anzio

I consiglieri regionali comunisti Bozzetto, Corradi e Scalchi hanno sollecitato l'assessore ai Lavori pubblici della Regione Lazio Giulio Cesare Gallenzi, a far eseguire urgenti lavori nel porto di Anzio, dopo l'insabbiamento di un aliscafo proveniente da Ponza avvenuto circa due mesi fa. Operatori turistici, pescatori, armatori e altri lavoratori del porto chiedono l'invio di una draga che assicuri un servizio continuo di dragaggio del canale d'accesso e il varo di un nuovo piano regolatore del porto con tutte le varianti per evitare l'insabbiamento.

Tre ricorsi per riaprire il depuratore di Ceccano

Per la vicenda del depuratore consortile di Ceccano chiuso dal consorzio industriale perché fuori legge il presidente del Tribunale di Frosinone, dottor Marini, ha convocato per domani mattina le parti interessate, contro il provvedimento di blocco del depuratore l'Unione industriale aveva rinviato tre ricorsi chiedendone la revoca.

In sciopero i dipendenti dei ristori aeroportuali

Dopo lo sciopero di 15 ore e mezzo di ieri, si asterranno ancora dal lavoro nei prossimi giorni, negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, i dipendenti della società «Berardo», subconcessionaria dei servizi di ristoro nelle due aerostazioni. La decisione è stata presa, nel corso di un'assemblea del personale della ditta, tenutasi nel bar del salone delle partenze nazionali al «Leonardo da Vinci».

Quintali di carciofi distrutti nei centri Aima

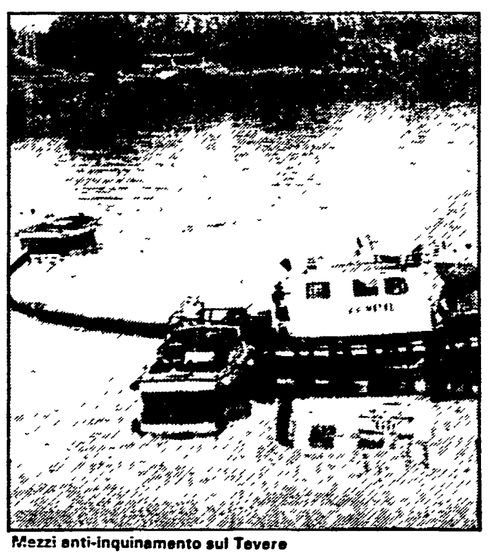
Sono oltre quattromila i quintali di carciofi distrutti nei centri Aima di Cerveteri. A questi vanno aggiunti anche quelli distrutti al centro Aima di Tarquinia, di cui però non è stato reso noto il quantitativo esatto. Si presuppone che sia di circa duemila quintali. Il carciofo è praticamente scomparso dai mercati. In particolare a Civitavecchia non sono soltanto i carciofi a segnare il passo. Ma quasi tutte le verdure anche se i prezzi sono notevolmente calati.

Falso allarme a Fiumicino Non c'era nessuna bomba

Allarme, poi rientrato, all'aeroporto di Fiumicino per una telefonata anonima che annunciava un possibile attentato su un volo Roma-Londra. La telefonata è giunta verso le ore 12, in concomitanza con l'arrivo di un aereo dell'Iran Air proveniente da Teheran e che sarebbe dovuto proseguire per la capitale londinese alle 13,45. Scattate le procedure di sicurezza, il velivolo ed i bagagli dei passeggeri sono stati sottoposti ad una accurata ispezione, che non ha dato alcun risultato: l'aereo è ripartito con 160 passeggeri per Londra con quasi tre ore di ritardo.

Tevere, l'emergenza non è finita: esce olio da un collettore

Non è stata ancora scoperta la causa dell'inquinamento del Tevere. E non sono state nemmeno eliminate le chiazze di olio combustibile che da mercoledì mattina vengono «vomitate» da un collettore all'altezza del dodicesimo chilometro della via del Mare. Dunque l'allarme ecologico per il nostro fiume non è ancora cessato. I tecnici e i vigili del fuoco continuano a lavorare per tenere circoscritto il danno e soprattutto per impedire che il catrame arrivi al mare. Quando nella prima mattinata di mercoledì è scattato l'allarme, sul posto, tra il ponte del Grande raccordo anulare e Isola sacra, sono arrivati in forze i vigili del fuoco, i tecnici della Capitaneria di porto di Fiumicino e della ditta specializzata Seam. Con galleggianti a cordolo, le «panne», si è riusciti a convogliare il combustibile nella parte stretta del fiume per recuperarlo con pompe aspiranti e con speciali rastrelli. Non si è dunque utilizzato il solvente chimico che normalmente serve per «pulire» il mare dal petrolio scaricato dai carghi, per evitare i problemi collaterali che questa soluzione produce per l'equilibrio ambientale. Ma non si è ancora risolto il problema, perché da un collettore all'altezza del dodicesimo chilometro della Magliana continua a cadere nel Tevere olio combustibile. Anche la Pretura sta lavorando su questa vicenda, per individuare i responsabili dell'inquinamento del fiume. Le ipotesi che si fanno in proposito sono due: qualche fabbrica che ha pensato di liberarsi in questo modo sbrigativo dei propri rifiuti; o qualche grosso condominio della zona della Magliana che, dopo aver pulito, al termine della stagione invernale, le caldaie del riscaldamento, ha buttato nel fiume le acque sporche.



Mezzi anti-inquinamento sul Tevere

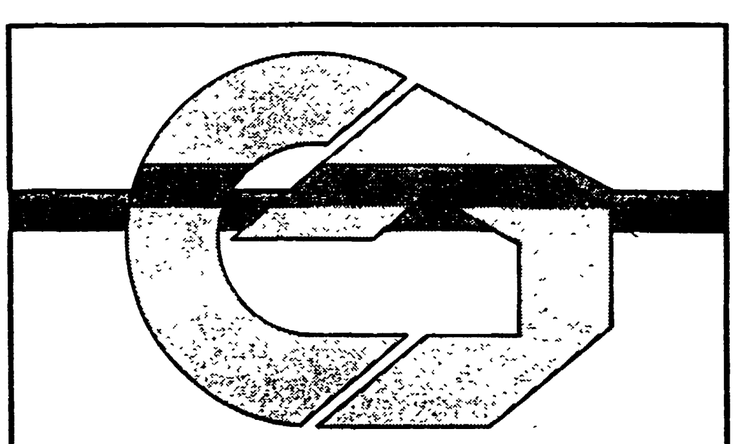
Da «Video Uno» Sos per l'informazione

Sono decisi a giocare la partita fino in fondo. Ieri (con l'adesione volontaria dei tecnici in sciopero) hanno mandato in onda, per l'intera giornata, una trasmissione non-stop, significativamente intitolata «Sos informazione», con interventi di uomini politici, sindacalisti, giornalisti e telefonate di telespettatori. A lanciare il grido d'allarme è lo staff redazionale di «Video Uno: sei giornalisti, associati in cooperativa, il cui futuro all'interno dell'azienda corre seri pericoli. L'assetto proprietario dell'emittente sta cambiando e sembra che ci sia qualcuno, forte di un buon 35% di azioni, che voglia dare un taglio drastico al settore dell'informazione: farla finita con i tre telegiornali quotidiani, incentrati soprattutto sulla cronaca locale, e mantenere in organico al massimo due, tre redattori.

Una vertenza che si trascina da mesi, ma che ha il suo retroterra nella prima crisi che l'emittente, sorta nel '78 e legata al quotidiano «Paese Sera», si trovò ad affrontare nell'ottobre dell'84. Già allora il piano di risanamento prevedeva la fuoriuscita di quattro giornalisti su sei. Ma i redattori fecero blocco: fondarono una cooperativa, l'Agenzia Videoreporter, incaricandosi di reperire autonomamente le risorse tramite sponsorizzazioni e contratti pubblicitari. Ma, col nuovo anno, il problema dei tagli si è riproposto. Esigenze di razionalizzazione, è stato detto. «Ma quale razionalizzazione — replicano i radattori —. Vediamo prendere sempre più piede un tipo di informazione decentrata. La gente è curiosa di sapere cosa accade nel proprio quartiere, nel palazzo di fronte».

Di questo tipo d'informazione, i sei di «Video Uno» sono stati pionieri e sono tuttora convinti assertori. «Abbiamo diffuso un modo nuovo di fare giornalismo, valorizzando lo strumento della diretta, registrando la notizia sul nascere, seguendola nel suo sviluppo, dando la possibilità ai protagonisti, alla gente, di intervenire, di parlare». Su questa strada intendono continuare. Da qui la proposta avanzata alla controparte: vi garantiamo noi tutti e sei, a costo zero, i tre telegiornali e tutta la parte informativa, accollandoci anche in parte le spese per la troupe». L'unico problema, spiegano, è quello di garantirsi la partenza, cioè un sostegno economico iniziale. Così hanno preso contatto con sindacati, enti locali, chiedendo un appoggio anche ai telespettatori. E la Provincia sembra aver dato segnali di disponibilità. Ma la campana della controparte ha sempre il medesimo suono.

Giuliano Capecelatro



Acquistare in blocco costa meno. Su questa regola generale si basa l'attività del Centro Sviluppo Cooperativo (Cesvico), struttura del movimento cooperativo laziale, che opera nel campo dell'edilizia.
Il Cesvico nasce dalla convinzione che cinquanta potenziali acquirenti di case riuniti hanno, nei riguardi delle imprese costruttrici, un potere contrattuale molto maggiore di quello degli stessi cinquanta che trattino ciascuno per proprio conto.
Che questa filosofia sia vincente lo confermano i successi ottenuti in soli tre anni di attività. I soci del Cesvico hanno infatti potuto acquistare appartamenti a prezzi notevolmente inferiori a quelli di mercato e, in alcuni casi, più bassi persino di quelli dell edilizia convenzionata.
La nostra formula si basa sull'organizzazione di gruppi di acquisto contrattiamo e acquistiamo, in nome e per conto dei soci, interi edifici in costruzione, fissando in anticipo il prezzo «Chiavi in mano» e la data di consegna. In più, il Cesvico offre una garanzia fondamentale: incaricando i propri tecnici della Direzione dei Lavori nei cantieri controlla che materiali impegnati e tecniche di costruzione siano effettivamente quelli concordati.
Con la nostra attività siamo riusciti a dimostrare che, se si costruisce tenendo conto dell'interesse dell'utente, è possibile coniugare buona qualità — anche sotto forma di miglioramenti funzionali personalizzati — e prezzi contenuti.
La forza del Cesvico sta nei suoi soci: più cresce il loro numero, più cresce la sua forza contrattuale nei riguardi di imprese e banche, più cresce la convenienza di diventare soci del Cesvico.
Nei confronti delle Imprese costruttrici, il Cesvico si rapporta o con l'acquisto dell'intera iniziativa edilizia, in nome e per conto dei propri soci, provvedento ai pagamenti in base ad un programma concordato, legato agli stati di avanzamento dei lavori di costruzione; oppure con un mandato parziale e non esclusivo che prevede l'assegnazione ai propri soci di una parte degli appartamenti in costruzione, concordando preventivamente il costo «chiavi in mano» degli alloggi.

offerte chiavi in mano

CE.SVI.CO. CENTRO SVILUPPO COOPERATIVO
PIAZZA DANTE n 12 - TEL 734120-7315660

lega LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE